

COMUNICATO STAMPA

“EXPO 2015 – LA CREAZIONE DI UNA SMART CITY” PROGETTI ED ESPERIENZE PER COSTRUIRE UN FUTURO SEMPRE PIU’ SMART

Alla Came SpA di Dosson di Casier l’incontro tra imprenditori per fare il punto su Expo 2015 e sulla futuribilità delle soluzioni applicate per la sua gestione nelle smart city

Treviso, 29 aprile 2016 – Came SpA torna a ospitare un appuntamento del ciclo “Rimettere le scarpe ai Sogni” del Salone d’Impresa e questa volta facendo il punto sull’evento che ha focalizzato l’attenzione del mondo e delle imprese su Milano, ovvero l’Expo.

Dati, esperienze e applicabilità di innovazioni all’interno delle città, fattibilità di progetti che si integrino in un futuro che vede le smart city come obiettivo questi i punti nodali degli interventi degli imprenditori e dei manager che nel corso della tavola rotonda portano le loro esperienze aziendali e i casi di successo.

In questo caso non si tratta di campioni nascosti, ma saranno per la maggior parte grandi e medie realtà a raccontarsi e a raccontare la loro presenza in Expo, le sperimentazioni che hanno portato e la loro applicabilità nel futuro.

A presentare i progetti e i risultati della smart experience globale di Expo Milano 2015 sono i padroni di casa **Paolo Menuzzo**, Presidente di **Came SpA**, **Riccardo Samiolo**, Expo leader per Came e Cisco sistemi tramite il suo **Expo leader Fabio Florio**.

Della capacità di fare squadra e di guardar al futuro parla **Paolo Menuzzo, Presidente di Came SpA**:

“Dall’intuizione delle prime automazione per cancelli al sistema di controllo accessi realizzato per Expo Milano 2015, l’innovazione tecnologica è sempre stata l’elemento distintivo del nostro fare impresa. - ha spiegato - La nostra impronta genetica è fortemente presente anche nell’esperienza dell’Esposizione Universale attraverso la quale abbiamo identificato un nuovo percorso di innovazione, stimolato anche dalla collaborazione con i migliori partner internazionali e orientato a proporre soluzioni tecnologiche all’avanguardia, al servizio delle persone, delle imprese e dei grandi progetti. Tramite Expo abbiamo dato slancio a Came Project Department, la nostra divisione di consulenza progettuale specializzata nell’integrazione di sistemi che offre le più moderne e articolate soluzioni per tutte le esigenze di automazione, gestione della sicurezza e controllo accessi nelle grandi opere e nella pianificazione degli spazi pubblici. Dal nostro approccio all’innovazione è nato anche Came Connect un sistema integrato che dialoga con tutte le soluzioni presenti sul mercato e, attraverso il Cloud, consente di controllare da remoto tutte le automazioni e i sistemi di sicurezza e controllo accessi presenti in un impianto. Evolversi per intercettare nuovi bisogni fa parte del nostro DNA”.

*“Il sistema di controllo accessi di Expo Milano 2015 è un esempio concreto di smart experience a livello globale. – ha dichiarato **Riccardo Samiolo, Expo Leader di Came SpA** - Gestire il traffico pedonale e veicolare di una manifestazione di enorme affluenza di pubblico come l’Esposizione Universale rappresenta un’esperienza unica e una sfida avvincente, vinta grazie alla capacità di Came e degli altri partner tecnologici dell’evento di lavorare insieme con un approccio cooperativo, flessibile e resiliente nei confronti di eventi inaspettati. La capacità di pianificare scenari è stata la chiave del successo di questo progetto che ci ha permesso di sviluppare una capacità di reazione molto rapida ai cambiamenti e di accorciare i tempi di sviluppo dei prodotti da 36 a 18 mesi”.*

*“Un diverso e innovativo modello di intervento ha caratterizzato l’approccio di Cisco all’esperienza di Expo 2015 – spiega **Fabio Florio, Leader Expo per Cisco** – abbiamo scelto di coinvolgere i nostri partners per poter realizzare un complesso ecosistema all’interno della struttura di Expo. In sostanza è stata realizzata una struttura estremamente articolata che a prima vista potrebbe essere fine a sé stessa, mentre se si esaminano le singole parti di struttura ci si rende conto di come essi siano sicuramente replicabili all’interno di un tessuto cittadino nell’ottica di realizzare delle smart cities. In particolare per alcuni aspetti tra essi la gestione dell’energia, la sicurezza sia essa destinata alle persone, sia invece quella logica dedicata ai dati e alle strutture stesse, ma anche il turismo. In Expo erano presenti sistemi e video per guidare il visitatore essi possono trovare certamente applicazione all’interno di territori e realtà a vocazione turistica. Non ultimo sono significativi i risparmi che questo tipo di infrastrutture possono consentire sia in termini di risorse finanziarie che in riduzione di impatto ambientale che alcune modalità di gestione delle tecnologie e dell’energia consentirebbero”.*

Alla tavola rotonda, oltre al sindaco di Treviso, moderati dal presidente del Salone d’Impresa Ferdinando Azzariti, prendono parte i rappresentanti della grande industria italiana.

*“Quello di Smart Grid non è un concetto astratto – ha dichiarato **Luca Cavalletto, Responsabile Enel Distribuzione Zona di Verona** – bensì una grande realtà di cui l’Italia detiene un primato. In occasione di Expo, Enel Distribuzione ha infatti realizzato una rete elettrica del tutto innovativa, equivalente a quella di una città di 100.000 abitanti. L’infrastruttura elettrica rappresenta lo scheletro che sostiene la città stessa: è come vivere in una città in cui la rete elettrica individua ed isola automaticamente eventuali guasti, modifica il proprio assetto per ridurre al minimo le perdite di rete; abilita lo sviluppo delle fonti rinnovabili; garantisce la ricarica dei veicoli elettrici in modo sicuro ed efficiente; gestisce e controlla i sistemi di illuminazione pubblica e i sistemi di controllo di impianti di produzione di immagazzinamento di energia e tanto altro ancora. Expo non è né l’inizio né la fine di un percorso – **ha concluso Cavalletto** - è invece la continuazione di quanto da anni Enel Distribuzione sta facendo in Italia e nel mondo, nonché paradigma dell’infrastruttura dell’imminente futuro”.*

A fargli eco **Marco Ghisi, VP Offering di Finmeccanica**: *“Le competenze e le tecnologie di Finmeccanica hanno avuto un ruolo fondamentale nella gestione della sicurezza di Expo. Il centro operativo, fornito da Finmeccanica, ha consentito a tutti gli operatori di ricevere e gestire gli allarmi provenienti dai numerosi nostri sistemi installati nel sito espositivo. Tra questi, apparati per la videosorveglianza e la videoanalisi, rilevazione del fumo, comunicazione di emergenza vocale con il pubblico e sistemi di comunicazioni sicure per gli operatori professionali basati su standard TETRA.*

Per sei mesi la sala di comando e controllo di Expo, dove hanno operato più di 150 persone, è rimasta attiva ininterrottamente, 24 ore su 24, sette giorni su sette ed è stata il punto nevralgico di convergenza di tutte le informazioni necessarie per gestire il sito dell’Esposizione Universale e, innanzitutto, la sua sicurezza.

A conclusione dell’evento siamo in grado di fornire alcuni dati sulla gestione della sicurezza. Grazie ai sistemi di Finmeccanica, sono stati gestiti efficacemente ogni mese circa 45 allarmi anti-incendio, circa 8000 chiamate attraverso terminali TETRA, circa 2400 comunicazioni con il pubblico e circa 100 eventi di sicurezza. Oggi questa piattaforma di sicurezza integrata è disponibile per supportare i processi di prevenzione, monitoraggio e gestione delle criticità nell’ambito della sicurezza delle aree urbane, del dissesto idrogeologico e per la gestione dei grandi eventi.”

Anche TIM ha presentato le architetture innovative utilizzate nel corso di EXPO attraverso le parole di **Alberto Prina, Business Development Special Events TIM**: *“TIM, in qualità di “Official Global Partner” di Expo 2015, ha dotato l’area espositiva di infrastrutture avanzate di rete fissa, mobile e IT, ha fornito soluzioni tecnologiche di ultima generazione per la gestione dell’operatività dell’evento attraverso la centrale di comando e controllo e ha realizzato un sistema digitale completo per l’informazione, l’accoglienza e l’intrattenimento dei visitatori, fruibile su tutti i canali di comunicazione. Il progetto ha sviluppato un insieme di competenze che TIM ha deciso di valorizzare anche a valle dell’Esposizione Universale, predisponendo un’organizzazione specializzata nel supporto tecnologico degli Special Events. Attraverso la definizione di soluzioni dedicate e la capacità di costruire progettualità complesse ed integrate, TIM mette a disposizione di interlocutori nazionali ed esteri i propri asset e la propria esperienza per tutte le esigenze IT, dalle infrastrutture di base più evolute fino ai sistemi di comunicazione multimediale più innovativi. “*

Presente alla tavola rotonda anche il **sindaco di Treviso Giovanni Manildo** che porta l’esperienza del capoluogo della Marca: *“ Treviso vuole essere una Smart Community intesa come luogo per mettere in relazione tutti i vari protagonisti, le università, le associazioni di categoria, le imprese, ma non vuole fermarsi qui. Il suo deve diventare un percorso per arrivare ad allargare i confini della community oltre i territorio comunale arrivando così a parlare di smart land- Spiega il sindaco - Una città intelligente deve essere un luogo in cui la tecnologia avvicina ogni cittadino e gli consente di essere più vicino agli altri accedendo a strumenti che migliorano la qualità della vita. Questo intendiamo quando parliamo di accessibilità ed inclusione. Un percorso è già stato fatto di smart community e comprende: la creazione di questi collegamenti; progetti derivanti dal Bootcamp in collaborazione con Ca’ Foscari, progetti per l’efficientemente energetico degli edifici, studi sull’illuminazione. Progetti per la smart land che consentano sempre maggiori e più agevoli contatti tra Comuni. Crediamo fortemente che possa essere valorizzata anche la nostra vocazione turistica e puntiamo sulla tecnologia per fornire informazioni interattive nei musei e nuovi sistemi di promozione turistica.*

Alla guida del convegno/cenacolo ancora una volta il presidente del **Salone d’Impresa Ferdinando Azzariti**: *“Ventesimo incontro del ciclo “Rimettere le scarpe ai sogni” con oltre 2500 partecipanti complessivi e presenza in 20 aziende venete. L’incontro ci ha consentito di **vedere Expo**, cioè capire il progetto da un punto di vista complessivo attraverso i Partner Tecnologici e di Sistema della Manifestazione che ha visto partecipare oltre 21 milioni di visitatori da tutto il mondo. Ma permette anche di **vedere oltre Expo**, cioè la possibilità che le nostre città diventino sempre più **smart**, cioè a misura di Cittadino grazie alle tecnologie emergenti.*

Questi incontri di Salone d’Impresa si confermano dunque come momenti importanti e di successo dove fare riflessioni agite da azioni progettuali dentro le imprese.”

Per informazioni – **Ufficio stampa Studio 42 Comunicazione**
Alessandra Tugnolo 338-9394630

Ufficio stampa Came - Publicis Consultants | Italia
Barbara Rivolta
Tel. (+39) 02 30353324
barbara.rivolta@publicisconsultants.it

Silvia Gulfi
Tel. (+39) 02 30353322
silvia.gulfi@publicisconsultants.it